

Nord Est Multimedia S.p.A.

Venezia, 28 novembre 2023

Spettabile

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Divisione VI- Direzione Generale dei rapporti di Lavoro e delle relazioni industriali

Via Fornovo n. 8 – 00192 – Roma

PEC: dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it

Spettabili Delegati d'Impresa:

Delegato d'impresa sede di Padova – r.girotto@mattinopadova.it

Delegato d'impresa sede di Udine – l.zambelli@messengeroveneto.it

Delegato d'impresa sede di Trieste – n.ramani@gnn.it

Spettabili Associazioni di categoria:

SLC-CGIL

Segreteria Nazionale

segreteria.nazionale@slc.cgil.it

FISTEL-CISL

Segreteria Nazionale

federazione.fistel@cisl.it

UILCOM-UIL

Segreteria Nazionale

uilcom@uilcom.it

SLC-CGIL

Segreteria Territoriale

Veneto slc.organizzativo@veneto.cgil.it

Friuli slc.udine@fvg.cgil.it

sarti.alessandro@fvg.cigil.it

FISTEL-CISL

Segreteria Territoriale

Veneto fistel.veneto@cisl.it

Friuli massimo.albanesi@cisl.it

UILCOM-UIL

Segreteria Territoriale

Veneto veneto@uilcom.it

Friuli fvg@uilcom.it

Oggetto: Presentazione piano di riorganizzazione in presenza di crisi per il personale poligrafico e grafico ai sensi del comma 500 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2020- richiesta esame congiunto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.148/2015.

La scrivente società, al fine di fronteggiare una situazione di crisi derivante da indici economici negativi nei ricavi da vendite e da pubblicità, ha predisposto un piano di interventi di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi (vedi allegato), ai sensi dell'art. 25-bis comma 3 lettera a) del D.Lgs 148/2015, per il personale poligrafico, la cui attuazione comporterà una riorganizzazione del lavoro dalla quale conseguiranno n. 17 esuberanti, presso le sedi aziendali di Padova, Udine e Trieste, su un organico complessivo di 23 lavoratori.

Sede legale: Via V. Alfieri n. 1 - 31015 Conegliano (TV) Capitale
sociale Euro 1.048.580,00 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno 05412000266

Nord Est Multimedia S.p.A.

Ai fini della gestione delle suddette eccedenze il piano prevede il ricorso alla causale di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ai sensi dell'art. 25-bis comma 3 lettera a) del D.Lgs 148/2015 e il riconoscimento della cigs per un periodo di 12 mesi, fino a tutto il 30 novembre 2024. Verrà inoltre richiesto il beneficio del prepensionamento ai sensi delle norme vigenti e di quanto previsto dalla legge di bilancio 2020 per un numero massimo di n. 17 unità poligrafiche.

In relazione a quanto precede si chiede a codesto Ministero di voler cortesemente convocare tutte le parti interessate ai fini dell'esame congiunto della situazione aziendale ai sensi di quanto previsto dall'art. 24 del D. Lgs. 148/2015 e dal comma 500 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2020.

Nel ringraziare e nel restare in attesa di notizie in merito al richiesto incontro, s'invisano i più cordiali saluti.

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A.

Giuseppe Cerbone
Amministratore Delegato



Allegati: *“Piano Aziendale”*

Sede legale: Via V. Alfieri n. 1 - 31015 Conegliano (TV) Capitale
sociale Euro 1.048.580,00 i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno 05412000266

NORD EST MULTIMEDIA S.p.A.

INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLE ATTIVITA' POLIGRAFICHE PER SUPERARE LA SITUAZIONE DI CRISI AZIENDALE E CONTRASTARE GLI ANDAMENTI ECONOMICO-GESTIONALI INVOLUTIVI, ATTUALI E PROSPETTICI, DELL'IMPRESA

Situazione di contesto

Da oltre dieci anni il settore dell'Editoria italiana è caratterizzato da una tendenza negativa dei principali indicatori economici, che non evidenziano cenni di inversione di tendenza, derivante da problematiche strutturali per la ridotta propensione degli italiani ad accedere all'informazione prodotta dai giornali, al basso tasso di lettura e al mercato pubblicitario a favore di operatori digitali Over the Top (OTP).

In particolare, il settore dei "Quotidiani" è attraversato da una crisi strutturale, in un contesto nel quale sono cambiate profondamente le abitudini dei lettori tradizionali e si riscontrano nuove piattaforme per la fruizione dei contenuti, in un modello sempre più integrato con il web e il mobile, a discapito dei canali più tradizionali.

Tra il 2010 e il 2022 i ricavi della stampa quotidiana per pubblicità e vendita copie dei giornali quotidiani si sono ridotti del 54,2%, in particolare, ricavi pubblicitari hanno subito una riduzione pari al 64,1% e i ricavi delle vendite dei giornali sono diminuiti del 42,%. (fonte AGCOM – *Appendice statistica relazione annuale 2023*).

Anche nel 2023 la crisi non si è fermata, nel periodo gennaio – agosto 2023 la raccolta pubblicitaria ha registrato una ulteriore riduzione del 5% con i corrispettivi 2022, i ricavi da diffusione sono diminuiti del 10,5%. I quotidiani venduti in edicola, che nel 2007 erano letti dal 67,0% degli italiani, si sono ridotti al 25,4% nel 2022 con una riduzione in 15 anni del 41,6%. Tale diminuzione non è stata compensata dal prodotto on line, dove si registra un 33% di lettori della versione web dei quotidiani, settore in cui si riscontra un andamento incrementale degli utenti a dimostrazione di un trend che il mondo dell'informazione deve valorizzare.

La diffusione dei quotidiani è passata dai 6 milioni di copie giornaliere del 2000 a poco meno di 1,5 milioni del periodo gen-giu 2023, se focalizziamo il comparto delle testate regionali/provinciali nel quinquennio 2019-2023 le copie giornaliere vendute sono diminuite di circa il 35% (fonte Osservatorio sulle Comunicazioni N.3/2023 AGCOM). Anche i ricavi pubblicitari sono in costante contrazione, nel periodo 2019-2022 i ricavi pubblicitari del settore dei quotidiani sono diminuiti del 26,8%, il periodo gennaio-agosto 2023, rispetto all'analogo periodo del 2022, registra una ulteriore contrazione del 5% (*dati Nielsen Media Research*).

Alla luce di quanto emerge dalla complessiva analisi dei dati descritti e in particolare dei dati relativi alla vendita di copie e degli spazi pubblicitari, naturali indicatori dello stato di salute del nostro mercato di riferimento, appare difficile effettuare delle previsioni di lungo termine sul futuro del settore editoriale; ciò che appare evidente è invece che il tradizionale modello di business editoriale, ed i relativi costi, non sono più sostenibili.

Anche per quel che riguarda il mercato digitale editoriale non si può non rilevare come esso sia penalizzato dalla concorrenza dei grandi players come Facebook e Google, né è trascurabile il problema dell'invecchiamento del lettore medio del giornale cartaceo.

Da questa sintetica esposizione non può quindi che emergere immediatamente come la nostra Azienda si trovi a fronteggiare una situazione di estrema difficoltà. A fronte della costante erosione dei ricavi è necessario intervenire con una ulteriore riduzione di tutti i costi aziendali, da quello della materia prima a quello di lavorazione, dai costi di struttura a quelli del personale, la cui incidenza sul fatturato è sempre maggiore anche per effetto degli automatismi contrattuali, con la conseguente riorganizzazione dei processi produttivi supportato anche da ulteriori investimenti di carattere organizzativo ed economico.

Situazione economica della Nord Est Multimediale S.p.A.

Con data di efficacia dal 1° novembre 2023, Nord Est Multimediale S.p.A. (NEM) ha acquisito da Gedi News Network s.p.a. (GNN) il ramo d'azienda afferente alle attività editoriali (cartacee e on line) delle testate giornalistiche locali "Il Mattino di Padova", "La Tribuna di Treviso", "La Nuova di Venezia e Mestre", "Il Corriere delle Alpi", "Il Messaggero Veneto", "Il Piccolo" di Trieste e la testata online "Nordest Economia", del quale fanno parte il personale giornalistico e poligrafico dedicato alle attività editoriali delle testate.

NEM, società di nuova costituzione attualmente partecipata da una pluralità di investitori industriali, ha acquisito il ramo d'azienda con l'obiettivo strategico di costituire sul territorio del nord est un polo editoriale di primaria importanza rilanciando e consolidando le attività di informazione e il presidio del territorio delle suddette Testate.

L'evoluzione degli indicatori economici delle attività aziendali riflettono gli andamenti di settore caratterizzati dall'involuzione dei ricavi sia da pubblicità che da diffusione, in particolare:

- i ricavi diffusionali dei quotidiani (carta + digitale) nel periodo 2019 – 2022 sono diminuiti del 17%, per il 2023 è prevista una ulteriore contrazione dell'11% così come, per effetto della dinamica storica dell'andamento delle diffusioni, una ulteriore contrazione per il 2024.
- i ricavi pubblicitari (carta+digitale) nel periodo 2019-2022 sono diminuiti del 20%, con una maggior perdita sul prodotto cartaceo pari al 25% e un incremento sulla parte digitale del 38% i cui valori assoluti non compensano la perdita consuntivata sul prodotto cartaceo. Le previsioni del 2023 mostrano una tenuta, per il 2024, allo stato, le previsioni di mercato non lasciano presagire miglioramenti stante il contesto geo politico.

La diffusione (vendita edicola) dei quotidiani editi dalla società da gennaio a settembre 2023 è complessivamente pari a 57.128 copie medie giorno, in contrazione dell'11% rispetto al 2022. Nell'ultimo quadriennio si è registrata una contrazione di circa il 30% delle copie diffuse giornalmente (Fonte: ADS, Vendita edicola).

Il risultato operativo del 2022, pari a 6,5 milioni di euro, è in diminuzione del 24% (-2,9 milioni) rispetto al valore al 31 dicembre 2021. Per il 2023, in sede di prechiusura, si prospetta una ulteriore riduzione del 60%.

Dal 1° novembre 2023, l'Azienda ha attuato una riorganizzazione del modello editoriale procedendo alla nomina di un unico Direttore Responsabile per tutte le testate edite, rispetto alla precedente organizzazione che prevedeva n. 3 direttori di testata; ha rafforzato ed integrato il ruolo dei vice direttori che non si divideranno solo in base al territorio ma per temi, digitale, cultura ed eventi, economia e sport. Il tutto in uno schema editoriale di sempre maggiore integrazione tra le testate/territori, eventi esterni e digitale per dare impulso alla crescita dei ricavi.

Il business plan della società prevede inoltre:

- una maggior spinta sugli investimenti in nuove iniziative editoriali, supportate da innovative tecnologie di prodotto e sistemi gestionali, nell'ambito di un processo di accelerata trasformazione digitale del Gruppo;
- la riduzione dei costi della struttura operativa attraverso una profonda riorganizzazione industriale e dei processi editoriali;
- seguire con attenzione la contrazione del business carta (e.g. pricing, distribuzione, struttura di costo), presidiando i contenuti (e.g. approfondimenti, analisi vs. notizie) e i clienti assecondando, nel contempo, la trasformazione digitale;
- focalizzare l'attenzione sul rafforzamento di risorse/competenze (e.g. videomaking, social media, data analytics, desk digitale) attraverso l'inserimento di risorse con specifiche competenze non reperibili

in azienda per abilitare la trasformazione digitale, la riorganizzazione industriale e la gestione dei processi editoriali al fine di garantire il successo nel nuovo mercato e la sostenibilità finanziaria.

In questa prospettiva, a fronte delle criticità connesse agli indicatori economici e in funzione del riequilibrio dei costi aziendali, altrimenti non sostenibili, la Azienda si è trovata nella condizione di dover dare attuazione al Piano, avviando una complessiva riorganizzazione della propria struttura, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione di tutta la struttura organizzativa aziendale, eliminando duplicazioni e diseconomie nei processi/funzioni/attività esistenti.

Piano di Interventi

La Azienda ha individuato una serie di azioni commerciali e di sviluppo di nuovi prodotti e segmenti di mercato ritenuti idonei a contrastare il trend di mercato e a riaffermare il ruolo di leadership editoriale nel territorio del nord-est. Lo sviluppo del digitale diventa un investimento necessario e prioritario, non più rimandabile. I lockdown del 2020 e 2021 hanno costretto improvvisamente la Azienda ad adeguare tutti i propri assetti organizzativi, rendendo evidente quanto sia fondamentale il ricorso a strumenti e competenze digitali. La vera innovazione, però, nasce non soltanto dagli strumenti digitali, ma anche dal ripensamento del proprio modello di business. L'Azienda intende agire fortemente sull'introduzione di nuovi approcci operativi all'interno della propria organizzazione, diffondendo cultura digitale a tutti i livelli dell'organizzazione, anche immettendo tali nuove skills nella propria forza lavoro. Tale consapevolezza assume ancor più importanza alla luce dei fenomeni sociali che mostrano come sia sempre più grande la quota di italiani adulti che approcciano il mondo dell'informazione esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme totalmente digitali.

In questo contesto diventa vitale per l'Azienda lavorare per acquisire dall'esterno, coltivare e sviluppare costantemente le necessarie competenze digitali, ossia quel vasto insieme di abilità tecnologiche che consentono di individuare, valutare, utilizzare, condividere e creare contenuti utilizzando le tecnologie informatiche.

Sarà quindi necessario affiancare agli investimenti in software e hardware anche un mirato investimento nel campo delle risorse umane, al fine di reperire quelle competenze specifiche non presenti attualmente in azienda e indispensabili per la completa attuazione dei processi sopra individuati.

Oltre a quanto sopra l'Azienda intende:

- sviluppare la leadership del brand su tutte le aree di business dove il Gruppo è presente, ed ottenere quote di mercato in settori dove non lo si è (es. Eventi);
- continuare ad investire sull'innovazione tecnologica;
- aumentare l'offerta di prodotti verticali, che attraverso tutte le piattaforme tecnologiche saranno sempre più declinati su tutte le testate;
- sviluppare iniziative legate al mondo della formazione, cultura ed eventi;

A fronte di quanto sopra illustrato la Azienda investirà nell'arco di piano circa 800.000,00 euro in tecnologie abilitanti nuovi modelli di business e processi operativi che garantiscano una maggiore efficienza, oltre a mettere in atto numerose azioni rivolte al contenimento dei costi, i cui benefici saranno via via più evidenti nell'arco di durata del piano qui presentato.

Gli investimenti previsti coinvolgeranno tutte le aree lavorative di preparazione/supporti redazionali attraverso:

- a) lo sviluppo e l'aggiornamento dei software, puntando sempre più sulla virtualizzazione degli apparati server attraverso un servizio Cloud, al fine di contare su strutture sempre aggiornate e meglio performanti e soprattutto poter garantire la sicurezza informatica dei server aziendali anche in caso di incidenti mediante una efficace policy di disaster recovering.

b) una serie di miglioramenti del sistema editoriale Atex, i cui aggiornamenti tendono verso una sempre più marcata sinergia tra tutte le varie piattaforme tecnologiche attraverso cui veicolare le notizie a marchio NEM.

c) l'utilizzo prioritario di pagine predefinite comunemente dette master; la creazione di una maschera di ricerca più agevole combinata alla possibilità da parte dei redattori della scelta in autonomia delle singole parti di pagina (lay out alternativi) realizzerà il duplice scopo di realizzare il flusso bidirezionale tra sito e carta in ottica digital first e ridurre l'impegno del poligrafico per le modifiche delle pagine.

d) il maggior coordinamento e la revisione delle attività di tipografia e di segreteria delle sedi di Padova, Udine e Trieste anche attraverso il ricorso al lavoro da remoto renderà possibili sinergie continue e conseguente efficienza organizzativa;

e) outsourcing della composizione delle pagine di servizio e delle necrologie ed annunci economici per le testate Piccolo e Messaggero Veneto;

g) l'evoluzione dell'hardware aziendale, che prevede anche il potenziamento ove necessario delle singole dotazioni di lavoro, al fine di puntare ad una velocizzazione dei processi e delle attività anche in mobilità;

L'implementazione dei suddetti progetti informatici, organizzativi e di sviluppo della rete aziendale comporta un progressivo superamento di attività tradizionali. Ne conseguirà un recupero di produttività, il superamento di attività manuali a basso valore aggregato, la velocizzazione dei processi con riduzione dei tempi di attesa.

Lo sviluppo delle attività Digitali determinerà la riduzione/cessazione di talune attività legate ai prodotti "tradizionali" e la necessità di inserire risorse con elevate competenze legate alle nuove tecnologie e piattaforme di informazione.

Il tutto determinerà una eccedenza di personale per n. 17 unità Poligrafiche. Ciò perché per un verso alcune figure saranno superate dai nuovi processi tecnologici e per altre le competenze della forza lavoro già presente non sono adeguate ai nuovi processi organizzativi e produttivi che l'Azienda ha individuato di attuare.

Per superare la condizione di esubero, nelle aree ove ciò sarà possibile, a fronte dei progetti di investimento e della razionalizzazione organizzativa esposta, verranno inoltre realizzate azioni formative specifiche per il personale impattato. In particolare, la formazione verterà sulle principali applicazioni software, anche gestionali, l'impaginazione e la grafica dei prodotti e servizi e della pubblicità.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

Nel periodo di riferimento l'Azienda investirà risorse in tutte le aree sopra individuate. Il livello economico di questi ulteriori investimenti comporterà un notevole sforzo da parte dell'Azienda, che per tale ragione ha varato quindi un ulteriore piano di riduzione dei costi di struttura per sostenere almeno in parte gli oneri economici aggiuntivi dell'ulteriore investimento sul prodotto.

Il piano di risanamento teso al recupero di redditività si muove sinteticamente su tre fronti:

- Razionalizzazione delle strutture. A sostegno prodotto, il piano di interventi prevede una revisione dei processi con la conseguente riorganizzazione delle aree direttamente interessate alla produzione editoriale (redazioni, segreterie e supporti redazionali, attività grafiche).
- Consolidamento e rafforzamento del posizionamento dei prodotti/servizi editoriali anche informatici, con particolare riguardo a quelli più consolidati con aggiornamenti e sviluppi tecnologici, uniti alla ricerca di maggiori efficienze incluse quelle sui costi di acquisto e produzione.

- Sviluppo delle aree di business più innovative e diversificate orientate ai nuovi mezzi di informazione meno coinvolti dall'obsolescenza dei prodotti tradizionali della carta stampata (es. Internet e servizi online, iPad, Eventi).

In base al piano di risanamento elaborato, gli esuberi complessivi, conseguenti agli interventi di razionalizzazione organizzativa, ammontano a 17 unità.

GLI ESUBERI DERIVANTI DALLA NUOVA ORGANIZZAZIONE E LA LORO GESTIONE

Il piano di riorganizzazione si completerà nell'arco di 12 mesi e determinerà un esubero strutturale di n. 17 unità. L'azienda per fronteggiare le problematiche occupazionali conseguenti si rende disponibile a valutare con le rappresentanze sindacali l'utilizzo di strumenti di riduzione dell'organico che permettano di contenere gli impatti sociali. In particolare, il ricorso alla causale di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ai sensi dell'art. 25-bis comma 3, lettera a) del D.lgs. 148/2015 con il riconoscimento della CIGS per un periodo di 12 mesi, dal 1° dicembre 2023 al 30 novembre 2024, periodo necessario per la messa a regime degli investimenti e dei modelli organizzativi, e il beneficio del prepensionamento ai sensi delle norme vigenti per un numero massimo di n. 17 unità sono le condizioni indispensabili per garantire una gestione non traumatica dei problemi occupazionali accompagnando in tal modo in termini costruttivi il processo di riorganizzazione per crisi che vede l'Azienda impegnata, nel suddetto periodo, nell'obiettivo di restituire efficienza all'impresa.

La cassa integrazione straordinaria sarà applicata:

- a. A rotazione per n. 23 dipendenti, presso le sedi di Trieste, Udine, Padova nella misura massima del 5% delle ore lavorabili. Nello specifico, le sospensioni avverranno in modalità verticale per giornate intere e le giornate di sospensione nel periodo saranno pari a un massimo di una (1) giornata al mese.
- b. Per i dipendenti che nell'arco di vigenza dell'ammortizzatore matureranno i requisiti per l'accesso al beneficio del prepensionamento ex lege 416/81, la collocazione in CIGS avverrà a zero ore senza rotazione sulla base della maturazione, nell'ambito del periodo complessivo richiesto, dei requisiti soggettivi per l'accesso all'istituto del prepensionamento.

Per quanto sopra si chiede per Nord Est Multimediale S.p.A. l'accertamento dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi, ex art. 25 bis, comma 3, lettera a) del D.lgs. n. 148/2015 per la durata di 12 mesi, dal 01/12/2023 al 30/11/2024, ai fini:

- dell'ammissione al trattamento di CIGS per l'intero periodo dal 01/12/2023 al 30/11/2024 per un massimo di n. 23 dipendenti, tutte con contratto di lavoro poligrafico di cui n. 6 presso la sede di Trieste, n. 11 presso la sede di Udine e n. 6 presso la sede di Padova.
- dell'ammissione ai benefici del prepensionamento, ai sensi di quanto previsto dal c. 500 dell'art. 1 della L. 160/2019 e della legge 416/81 e ss.mm.ii., per il periodo dal 01/12/2023 al 30/11/2024 per un massimo di n. 17 unità, tutte con contratto di lavoro poligrafico di cui di cui n. 6 presso la sede di Trieste, n. 6 presso la sede di Udine e n. 5 presso la sede di Padova. Le suddette unità, tutte prepensionabili, provvederanno a rassegnare le dimissioni per accedere al prepensionamento sulla base dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente.

Venezia, 28 novembre 2023

NORD EST MULTIMEDIALE S.p.A.

Giuseppe Cerbone
Amministratore Delegato

